

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Grande e Generale



alla luce dei recenti sviluppi della situazione ai confini e all'interno dell'Ucraina, e all'escalation che ha portato all'acuirsi delle tensioni tra Ucraina e Federazione Russa, culminata con una vera e propria aggressione verso l'Ucraina e con l'occupazione attuale dei suoi territori;

condanna fermamente il ricorso alla violenza ed ogni azione contraria ai diritti umani;

auspica che i negoziati in corso tra Ucraina e Federazione Russa portino ad un "cessate il fuoco" immediato ed al raggiungimento di soluzioni pacifiche del conflitto in corso;

depreca le limitazioni imposte agli osservatori internazionali, tra cui la Missione Speciale di Monitoraggio (SMM) dell'Organizzazione per la Sicurezza e Cooperazione in Europa (OSCE), nelle aree che non sono sotto il controllo delle Autorità ucraine; deplora ogni violazione dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale.

Il Consiglio Grande e Generale

esprime la propria seria preoccupazione e, richiamando le parole del Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres secondo il quale "Non c'è alternativa alla diplomazia. Tutte le questioni, comprese le più intrattabili, possono e devono essere affrontate e risolte attraverso le strutture diplomatiche", rinnova il supporto all'attività degli organismi internazionali di cui la Repubblica di San Marino è parte;

ripudia la guerra in ogni sua forma;

sostiene ogni iniziativa diplomatica multilaterale o bilaterale che sia ispirata dai principi della promozione del dialogo e della pace, della difesa dei diritti umani;

ribadisce il ruolo fondamentale del multilateralismo e degli organismi sovranazionali, tesi a promuovere il rispetto dei diritti umani ed il dialogo costruttivo tra gli Stati, richiamando le parti alla responsabilità per la risoluzione del conflitto;

conferma che anche la Repubblica di San Marino prende atto delle sanzioni che l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali stanno applicando, ed esprime la

volontà di adottare gli strumenti normativi più idonei per aderire a tali iniziative, per manifestare la netta condanna dell'uso della guerra quale strumento di risoluzione delle controversie, e per riattivare il dialogo quale strumento principale di civile convivenza e di confronto tra realtà statuali.

Il Consiglio Grande e Generale

reitera il proprio supporto alla sovranità, all'integrità territoriale, all'unità e all'indipendenza dell'Ucraina, condannando ogni azione contraria a tali principi.

Il Consiglio Grande e Generale

dà mandato alla Segreteria di Stato per gli Affari Esteri affinché sia fatto ogni sforzo ed azione possibile, in tutte le sedi internazionali in cui la Repubblica sia rappresentata dalle proprie Rappresentanze diplomatiche, perché si ponga termine all'aggressione in corso, e si riprenda il dialogo tra i due popoli, riportando la pace e il rispetto del diritto internazionale;

dà mandato al Congresso di Stato di attuare tutti gli interventi necessari a contribuire all'accoglienza dei cittadini ucraini che chiederanno rifugio, con particolare riguardo ai ricongiungimenti familiari, attivando, in maniera coordinata ai Paesi dell'Unione Europea, i corridoi umanitari utili a tale fine;

dà mandato al Congresso di Stato di definire le modalità di applicazione delle sanzioni determinate e delle linee di intervento sopra citate, e a riferire a tale proposito alla prima seduta utile della Commissione per gli Affari Esteri.

Marta (PDOS)
Pancorini (RETE)
della D (DML)

M. J. (CISMA)
R. G. (RF)

A. S. (NPK)
L. F. (Gruppo NUPB)
L. S. (Gruppo resto di Massimiliano)

01/03/2022
h. 12:20
Segreteria di Stato per gli Affari Esteri
Rep. San Marino
C.G.G.